

PUBBLICITÀ: una colonna • Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
speciali L. 150 - Cronaca L. 160 - Neorologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Ricognizioni (solo via telegramma);
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 19 - Tel. 430.351 - 430.431.

ultime l'Unità notizie

NEL QUADRO DELLA PREPARAZIONE DEL CONGRESSO DEI SINDACATI IN OTTOBRE

Sorgono nell'URSS le "Assemblee permanenti," degli operai per il controllo della produzione

Sei milioni di lavoratori eletti nei nuovi organi - Cinquanta milioni di iscritti ai sindacati - I nuovi poteri delle istanze sindacali sostenuti e difesi dalla stampa di partito

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 26. — Oltre sei milioni di persone — operai e tecnici — sono già stati eletti nelle diverse officine, nei cantieri e nei *souks*, come membri delle « Assemblee permanenti di produzione », i nuovi organismi che sorgono ovunque nell'URSS per far partecipare più largamente i lavoratori alla direzione della vita produttiva delle loro imprese. Un altro milione di nuovi « attivisti » sono stati eletti invece nei Comitati sindacali di fabbrica, durante le conferenze tenute sui luoghi di lavoro in preparazione dell'imminente Congresso dei sindacati.

Le « assemblee permanenti » hanno cominciato a formarsi circa otto mesi fa, dopo la sessione del Comitato Centrale del partito che, nel dicembre dello scorso anno, diede un nuovo radicale impulso a tutta la attività sindacale. Dapprima apparvero solo in qualche officina — la Kirov di Leningrado, la manifattura tessile di Tremonti a Mosca — per poi diffondersi più rapidamente anche nelle altre. Il loro più completo sviluppo è cominciato infine nel mese scorso, col decreto governativo che le rende ovunque obbligatorie, dando loro il diritto di pronunciarsi su tutti i problemi della produzione all'interno dell'azienda: oggi la loro rete si va estendendo a tutte le aziende statali, sia nell'industria sia nella agricoltura.

Un primo bilancio dell'attività svolta dalle assemblee verrà fatto certamente al prossimo Congresso dei sindacati sovietici che è stato indetto per la metà di ottobre e che si annuncia come uno dei maggiori avvenimenti interni dell'autunno. Il grande convegno si terrà al Cremlino, e discuterà — oltre che gli sviluppi dell'attività sindacale — anche il grande piano economico per i sette anni 1959-1965. Sarà questa la prima applicazione su scala federale del principio affermato in questi ultimi mesi, per cui ogni piano di produzione a qualsiasi livello va dibattuto anche dai sindacati interessati.

Sono passati esattamente quattro anni dall'ultimo Congresso sindacale, che si è svolto a Mosca nel giugno 1954. Molti novità vi sono state da allora nel movimento. Questo è cresciuto numericamente, poiché è passato da poco più di 40 a circa 50 milioni di iscritti. Due anni e mezzo fa le cristiche del XX Congresso gli hanno dato una prima spinta rinnovatrice, dopo quella certa apatia burocratica che si era manifestata negli anni precedenti. Ma è soprattutto dal dicembre scorso che comincia quella che già si può definire come una buona fase di sviluppo per i sindacati sovietici: questi hanno ricevuto nuovi ampi diritti che fanno di loro uno degli organismi più importanti della democrazia sovietica dell'URSS. E' questo il tema di maggiore interesse del prossimo congresso: si discuterà infatti a lungo del modo in cui i nuovi poteri vanno utilizzati.

Il fervore che si manifesta oggi nel movimento sindacale ha reso animata e interessante anche la lunga campagna di preparazione precongressuale. Il dibattito è stato vivissimo soprattutto alla base, dove i Comitati, forti delle prerogative ottenute con le ultime leggi, devono assumere ormai un importante ruolo di direzione e di controllo. Secondo un primo bilancio, nelle assemblee di officina vi sono stati due milioni e mezzo di interventi concentrami di migliaia di proposte, tutte tendenti a migliorare l'attività dei comitati sindacali. Le elezioni hanno portato poi a un profondo rinnovamento di quadri. Le sue proporzioni sono indicate dalla cifra riferita all'inizio: un milione di figure nuove sono entrate nei comitati di base.

Con lo stesso spirito si sono svolti i vari congressi regionali, di repubblica o di categoria. Anche qui sono stati discussi i piani economici per i prossimi sette anni, elaborati dai corrispondenti organismi economici per il territorio interessato. I congressi hanno avuto in genere un contenuto critico molto accentuato. Al comitati dirigenti dei sindacati i delegati hanno rimproverato la lentezza con cui essi riformano la loro attività e la timidezza con cui utilizzano i nuovi diritti e le nuove possibilità

offerte dalle recenti leggi. Anche qui vi è stato un considerevole rinnovamento di quadri. Tema generale della discussione: mettere in pratica con più rapidità le decisioni prese dal partito col suo Comitato Centrale del dicembre scorso.

Fare dei sindacati il grande organo di controllo da parte delle masse: è questo ormai uno dei motivi dominanti di tutta la politica interna sovietica. La stampa di partito se ne occupa con insistenza, e il solo numero di ieri la *Pravda* vi si stava a due riprese. Il tema era affrontato innanzitutto sul principale editoriale della prima pagina, che era dedicato alle mense pubbliche e al miglioramento della loro attività: si ricorda che i sindacati hanno

oramai il diritto di stabilire prezzi e orari in tutte le mense di officina. In un secondo articolo redazionale si segnalavano invece alcune violazioni delle leggi sul lavoro e si attaccavano i sindacati che non vi si erano opposti: ciò era accaduto in particolare nella città di Kaluga, dove ci sono stati alcuni licenziamenti arbitrari. Si citava invece ad esempio il Comitato regionale dei sindacati di Perm, negli Urali, che ha chiesto ed ottenuto la destituzione di un direttore di miniera il quale non aveva rispettato la legislazione sul lavoro.

Il Congresso di ottobre deve tirare le somme di queste esperienze nuove, ed elaborare il piano di lavoro che porterà i sindacati so-

vietici ad essere realmente in tutte le loro istanze uno dei più grandi e originali strumenti di governo delle masse nell'economia e nello Stato.

GIUSEPPE BOFFA
MESSICO

La polizia assedia la città universitaria

CITTÀ DEL MESSICO, 26. — I reparti dell'esercito e della polizia hanno proseguito ieri l'assalto della città universitaria per reprimere gli studenti contestati, dagli studenti. Questi ultimi hanno annunciato che proseguiranno la loro azione finché non avranno ottenuto soddisfazione della loro richiesta, e cioè la revoca della legge di imposta sui mezzi di trasporto pubblici.

Si calcola in circa 320 il numero degli autobus più o meno danneggiati e in circa 200 quello delle vetture sequestrate dagli studenti e da loro tenute nel parco della città universitaria.

Gli studenti hanno tentato di impedirsi di altri autobus, ma i loro tentativi sono falliti.

Collisione aerea quindici morti

CITTÀ DEL MESSICO, 26. — Quindici persone sono rimaste uccise ieri sera in seguito ad una collisione fra un aereo militare e un altro volato temporaneamente sull'altopiano della cittadina di Yagalon, nel Messico meridionale, presso la frontiera col Guatema-

la. Si trattava di un aereo di linea locale trasportante novantasei passeggeri e due uomini di equipaggio, e di un apparecchio privato

della conquista degli spazi della cosa migliore — ba dichiarato Gattland — e di coordinare gli sforzi su un piano di cordiale collaborazione scientifica. Se poi, per ragioni politiche, ciò non può essere fatto, cerchiamo almeno di collaborare tra noi, tecnici e studiosi di astronautica, su un piano più limitato.

In tutto, presso le commissioni di lavoro più propriamente scientifiche, sono proposte le discussioni sugli argomenti all'ordine del giorno. Il professor S. F. Singer, dell'università del Maryland ha proseguito la sua relazione sulla « esistenza di una fascia di potenti radiazioni attorno alla Terra ». Se

secondo l'americano i dati non sono massima di radiazioni sopportabile se assorbita nel corso di tutta la vita.

Secondo Singer gli esperti hanno dimostrato che la fascia comincia a 400 chilometri di quota e si estende

dal continuo bombardamento di raggi cosmici composto sui gas dell'atmosfera terrestre e che rimangono incatenati attorno alla Terra dalla attrazione terrestre.

Per poter oltrepassare sicuramente tale fascia mortale esistono due mezzi, secondo il relatore: il primo è quello di corazzare le astronavi con lame di piombo. Ma si tratta di un sistema costoso e poco pratico, in quanto è necessario sprecare a vuoto un'enorme quantità di carburante per i motori al solo scopo di trascinarsi dietro il peso morto costituito dalla corazza. Un secondo sistema, mai provato nella pratica, ma teoricamente « funzionale », sarebbe — secondo il professore Singer — quello di inviare nello spazio, prima della nascita, alcuni « satelliti spazzamine ». Essi dovrebbero essere costituiti da masse metalliche atte ad attrarre, per magnetismo, le radiazioni e a trascinarsene dietro nello spazio, lontano dalla rotta seguita dalle astronavi.

Intanto, presso le commissioni di lavoro più propriamente scientifiche, sono proposte le discussioni sugli argomenti all'ordine del giorno. Il professor S. F. Singer, dell'università del Maryland ha proseguito la sua relazione sulla « esistenza di una fascia di potenti radiazioni attorno alla Terra ». Secondo l'americano i dati non sono massima di radiazioni sopportabile se assorbita nel corso di tutta la vita.

Secondo Singer gli esperti hanno dimostrato che la fascia comincia a 400 chilometri di quota e si estende

nello spazio. Fino quando

distanza dalla Terra non è ancora dato sapere, se non tutto

la « fare da sola » nel campo

globi esiste, al di sopra di India — ha detto Singer —

che essa abbia il massimo di intensità tra i millecento e i novemilacento chilometri di quota.

Non si tratta, come hanno dimostrato i satelliti artificiali, di radiazioni gamma o di raggi cosmici, ma piuttosto di un sottoprodotto di questi ultimi, vale a dire strati di neutroni « liberati » dal continuo bombardamento

che i raggi cosmici compiono sui gas dell'atmosfera terrestre e che rimangono incatenati attorno alla Terra dalla attrazione terrestre.

Per poter oltrepassare sicuramente tale fascia mortale esistono due mezzi, secondo il relatore: il primo è quello di corazzare le astronavi con lame di piombo. Ma si tratta di un sistema costoso e poco pratico, in quanto è necessario sprecare a vuoto un'enorme quantità di carburante per i motori al solo scopo di trascinarsi dietro il peso morto costituito dalla corazza.

Un secondo sistema, mai provato nella pratica, ma teoricamente « funzionale », sarebbe — secondo il professore Singer — quello di inviare nello spazio, prima della nascita, alcuni « satelliti spazzamine ». Essi dovrebbero essere costituiti da masse metalliche atte ad attrarre, per magnetismo, le radiazioni e a trascinarsene dietro nello spazio, lontano dalla rotta seguita dalle astronavi.

Intanto, presso le commissioni di lavoro più propriamente scientifiche, sono proposte le discussioni sugli argomenti all'ordine del giorno. Il professor S. F. Singer, dell'università del Maryland ha proseguito la sua relazione sulla « esistenza di una fascia di potenti radiazioni attorno alla Terra ». Secondo l'americano i dati non sono massima di radiazioni sopportabile se assorbita nel corso di tutta la vita.

Secondo Singer gli esperti hanno dimostrato che la fascia comincia a 400 chilometri di quota e si estende

nello spazio. Fino quando

distanza dalla Terra non è ancora dato sapere, se non tutto

la « fare da sola » nel campo

globi esiste, al di sopra di India — ha detto Singer —

che essa abbia il massimo di intensità tra i millecento e i novemilacento chilometri di quota.

Non si tratta, come hanno dimostrato i satelliti artificiali, di radiazioni gamma o di raggi cosmici, ma piuttosto di un sottoprodotto di questi ultimi, vale a dire strati di neutroni « liberati » dal continuo bombardamento

che i raggi cosmici compiono sui gas dell'atmosfera terrestre e che rimangono incatenati attorno alla Terra dalla attrazione terrestre.

Per poter oltrepassare sicuramente tale fascia mortale esistono due mezzi, secondo il relatore: il primo è quello di corazzare le astronavi con lame di piombo. Ma si tratta di un sistema costoso e poco pratico, in quanto è necessario sprecare a vuoto un'enorme quantità di carburante per i motori al solo scopo di trascinarsi dietro il peso morto costituito dalla corazza.

Un secondo sistema, mai provato nella pratica, ma teoricamente « funzionale », sarebbe — secondo il professore Singer — quello di inviare nello spazio, prima della nascita, alcuni « satelliti spazzamine ». Essi dovrebbero essere costituiti da masse metalliche atte ad attrarre, per magnetismo, le radiazioni e a trascinarsene dietro nello spazio, lontano dalla rotta seguita dalle astronavi.

Intanto, presso le commissioni di lavoro più propriamente scientifiche, sono proposte le discussioni sugli argomenti all'ordine del giorno. Il professor S. F. Singer, dell'università del Maryland ha proseguito la sua relazione sulla « esistenza di una fascia di potenti radiazioni attorno alla Terra ». Secondo l'americano i dati non sono massima di radiazioni sopportabile se assorbita nel corso di tutta la vita.

Secondo Singer gli esperti hanno dimostrato che la fascia comincia a 400 chilometri di quota e si estende

nello spazio. Fino quando

distanza dalla Terra non è ancora dato sapere, se non tutto

la « fare da sola » nel campo

globi esiste, al di sopra di India — ha detto Singer —

che essa abbia il massimo di intensità tra i millecento e i novemilacento chilometri di quota.

Non si tratta, come hanno dimostrato i satelliti artificiali, di radiazioni gamma o di raggi cosmici, ma piuttosto di un sottoprodotto di questi ultimi, vale a dire strati di neutroni « liberati » dal continuo bombardamento

che i raggi cosmici compiono sui gas dell'atmosfera terrestre e che rimangono incatenati attorno alla Terra dalla attrazione terrestre.

Per poter oltrepassare sicuramente tale fascia mortale esistono due mezzi, secondo il relatore: il primo è quello di corazzare le astronavi con lame di piombo. Ma si tratta di un sistema costoso e poco pratico, in quanto è necessario sprecare a vuoto un'enorme quantità di carburante per i motori al solo scopo di trascinarsi dietro il peso morto costituito dalla corazza.

Un secondo sistema, mai provato nella pratica, ma teoricamente « funzionale », sarebbe — secondo il professore Singer — quello di inviare nello spazio, prima della nascita, alcuni « satelliti spazzamine ». Essi dovrebbero essere costituiti da masse metalliche atte ad attrarre, per magnetismo, le radiazioni e a trascinarsene dietro nello spazio, lontano dalla rotta seguita dalle astronavi.

Intanto, presso le commissioni di lavoro più propriamente scientifiche, sono proposte le discussioni sugli argomenti all'ordine del giorno. Il professor S. F. Singer, dell'università del Maryland ha proseguito la sua relazione sulla « esistenza di una fascia di potenti radiazioni attorno alla Terra ». Secondo l'americano i dati non sono massima di radiazioni sopportabile se assorbita nel corso di tutta la vita.

Secondo Singer gli esperti hanno dimostrato che la fascia comincia a 400 chilometri di quota e si estende

nello spazio. Fino quando

distanza dalla Terra non è ancora dato sapere, se non tutto

la « fare da sola » nel campo

globi esiste, al di sopra di India — ha detto Singer —

che essa abbia il massimo di intensità tra i millecento e i novemilacento chilometri di quota.

Non si tratta, come hanno dimostrato i satelliti artificiali, di radiazioni gamma o di raggi cosmici, ma piuttosto di un sottoprodotto di questi ultimi, vale a dire strati di neutroni « liberati » dal continuo bombardamento

che i raggi cosmici compiono sui gas dell'atmosfera terrestre e che rimangono incatenati attorno alla Terra dalla attrazione terrestre.

Per poter oltrepassare sicuramente tale fascia mortale esistono due mezzi, secondo il relatore: il primo è quello di corazzare le astronavi con lame di piombo. Ma si tratta di un sistema costoso e poco pratico, in quanto è necessario sprecare a vuoto un'enorme quantità di carburante per i motori al solo scopo di trascinarsi dietro il peso morto costituito dalla corazza.

Un secondo sistema, mai provato nella pratica, ma teoricamente « funzionale », sarebbe — secondo il professore Singer — quello di inviare nello spazio, prima della nascita, alcuni « satelliti spazzamine ». Essi dovrebbero essere costituiti da masse metalliche atte ad attrarre, per magnetismo, le radiazioni e a trascinarsene dietro nello spazio, lontano dalla rotta seguita dalle astronavi.

Intanto, presso le commissioni di lavoro più propriamente scientifiche, sono proposte le discussioni sugli argomenti all'ordine del giorno. Il professor S. F. Singer, dell'università del Maryland ha proseguito la sua relazione sulla « esistenza di una fascia di potenti radiazioni attorno alla Terra ». Secondo l'americano i dati non sono massima di radiazioni sopportabile se assorbita nel corso di tutta la vita.

Secondo Singer gli esperti hanno dimostrato che la fascia comincia a 400 chilometri di quota e si estende

nello spazio. Fino quando

distanza dalla Terra non è ancora dato sapere, se non tutto

la « fare da sola » nel campo

globi esiste, al di sopra di India — ha detto Singer —

che essa abbia il massimo di intensità tra i millecento e i novemilacento chilometri di quota.

</div